



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute  
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia

# **Linea Guida per la Redazione della Tesi di Laurea**

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia  
Università degli Studi di Trieste

*Approvato nel Consiglio di Corso del 09/04/2024*



## **Prefazione alla Guida**

La tesi di laurea rappresenta l'ultimo impegno accademico dello studente prima della laurea. È un momento estremamente importante dove allo studente viene chiesto di sviluppare un lavoro tutto suo, se pur coordinato da un tutor (o relatore), dove applica le conoscenze teoriche ad un progetto di ricerca. Tale impegno differisce profondamente da quello necessario per affrontare gli esami durante il corso di laurea; in particolare lo studente si trova in una condizione di organizzare il lavoro autonomamente sia per quanto riguarda la gestione empirica dello studio, sia per quanto riguarda lo sviluppo e la stesura dello scritto. Le presenti linee guida vogliono tracciare una direttrice su quello che una tesi di laurea dovrebbe contenere. In altri termini, vuole dare una forma, il più possibile omogenea, al contenitore, che verrà poi arricchito (e questo sarà lo sforzo più importante) dei veri e propri contenuti della ricerca sviluppata.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute  
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia

## **INDICE DELLA GUIDA**

<b>L'approccio alla tesi di laurea.....</b>	<b>4</b>
<b>Iter per la redazione della tesi di laurea .....</b>	<b>6</b>
<b>Il reato di plagio .....</b>	<b>12</b>



## **L'APPROCCIO ALLA TESI DI LAUREA**

Tradizionalmente le tesi di laurea si dividono in due tipologie: tesi compilativa (o curricolare) e tesi di ricerca (o sperimentale). Si tratta di una distinzione convenzionale: vediamo le differenze tra le due.

### **Tesi compilativa (o curricolare):**

La tesi compilativa consiste nell'analisi ed elaborazione di una grande raccolta di fonti e bibliografia. Lo studente è tenuto a raccogliere quante più informazioni possibili relative l'argomento scelto: il suo lavoro consisterà nel riassumere il contenuto dei testi, creando una sintesi chiara e ordinate delle letture da presentare alla commissione di laurea. Questotipo di tesi viene considerata più semplice rispetto a quelle di ricerca, tuttavia taluni argomenti richiedono una complessa analisi dei testi e dei risultati che ne possono valorizzare il lavoro alla pari di una tesi sperimentale. A tal proposito le revisioni sistematiche, supportate da una adeguata analisi statistica vengono valutate come una tesisperimentale

### **Tesi di ricerca (o sperimentale):**

La tesi di ricerca richiede (come dice il nome) un importante lavoro di studio e ricerca sull'argomento prescelto, in maniera da fornire un nuovo punto di vista o far emergere degli aspetti originali e innovativi. Ha anch'essa un'importante parte compilativa e teorica, dalla quale emergono le considerazioni e le elaborazioni personali frutto del lavoro di analisi delle fonti. Si tratta di un vero lavoro di ricerca, in cui lo studente ha responsabilità principale per la coordinazione e svolgimento della ricerca. La ricerca condotta non necessariamente deve portare a risultati innovativi ma può confermare o arricchire ricerche originali in campo nazionale ed internazionale della materia oggetto dello studio.

Entrambi i tipi di elaborati consentono al laureando di acquisire un'ottima padronanza del tema trattato, partendo dall'approfondimento della letteratura ed elaborando una propria osservazione **originale**.



## **ITER PER LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA**

La tesi di laurea è organizzata in capitoli il cui contenuto è stabilito d'accordo con il proprio relatore.

In linea di massima, per le tesi di tipo sperimentale è preferibile inserire uno o al massimo due capitoli descrittivi che trattino dell'argomento scelto e un capitolo inerente alla parte sperimentale.

Quest'ultimo dovrebbe essere organizzato come una pubblicazione scientifica secondo il sistema

IMRaD: Introduction, Materials and Methods, Results and Discussion. I risultati devono essere originali e corredati di appropriata analisi statistica.

La bibliografia può essere inserita al termine di ogni capitolo

L'elaborato si compone idealmente di sette parti:

- Frontespizio
- Indice
- Introduzione e scopo dello studio
- Materiali e metodi
- Risultati
- Discussione
- Bibliografia
- Appendice

### **Il frontespizio**

È l'elemento "identificativo" di ogni elaborato. Dovrebbe contenere almeno 4 indicazioni: il titolo della tesi, sia in italiano che in inglese (si ricorda che il titolo riportato nella copertina deve essere identico a quello posto nella domanda di laurea presentata in segreteria), scritto



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

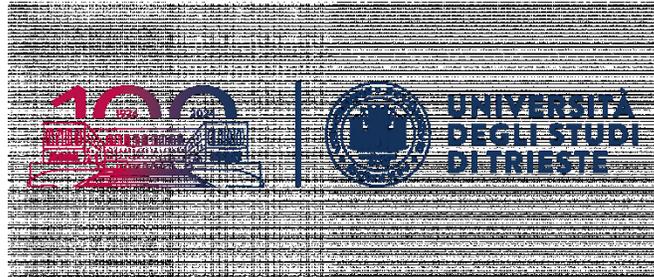
**Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute  
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia**

chiaramente con carattere evidenziato, localizzato in un campo centrale; il luogo ove la ricerca è stata svolta (dipartimento), corredato dal nome del coordinatore del corso di laurea; il nome del relatore e di eventuali correlatori; l'anno accademico nel quale si tiene la seduta di laurea.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute  
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia



**Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche  
e della Salute**

***Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia***

***Coordinatore: Prof. ....***

**TITOLO DELLA TESI**

***Laureando/a:***

XXXXXXXXXX XXXXXXXX

***Relatore:***

Prof. XXXXXXXX XXXXXXXX

***Correlatore:***

Dott. XXXXXXXX XXXXXXXX

***Anno Accademico 20xx-20xx***



## **L'indice**

L'indice è il sommario della tesi, e compare immediatamente dopo, su una pagina non numerata.

Nell'indice devono essere riportati i titoli dei paragrafi e dei sottoparagrafi dell'elaborato (numerati progressivamente) con i relativi numeri di pagina.

## **INDICE**

Introduzione .....	I
1. Titolo del primo Capitolo .....	1
1.1. Titolo del primo sottocapitolo del Capitolo primo .....	2
2. Titolo del secondo Capitolo .....	3
2.1. Titolo del primo sottocapitolo del Capitolo secondo .....	4
3. Titolo del terzo Capitolo .....	5
3.1. Titolo del primo sottocapitolo del Capitolo terzo .....	6
4. Titolo del quarto Capitolo .....	7
4.1. Titolo del primo sottocapitolo del Capitolo quarto .....	8
Contributo sperimentale o Revisione Sistemica .....	II
5. Introduzione .....	10
6. Materiali e metodi .....	11
7. Risultati .....	12
8. Discussione .....	13
9. Conclusioni .....	14
10. Bibliografia .....	15
Allegati .....	III



## **L'introduzione e scopo dello studio**

Nell'ambito di questo capitolo lo studente esporrà "lo stato dell'arte" dell'argomento che andrà a trattare nella sua ricerca. Deve riportare chiaramente le teorie finora proposte dalla letteratura nazionale ed internazionale su quell'argomento, supportate dal maggior numero di fonti consultate per la ricerca (articoli scientifici, le review, i capitoli di libri, i libri, gli atti di congressi, convegni o workshop, i brevetti, i riferimenti normativi che lo studente ha consultato e studiato per redigere la sua opera). Al lettore dovrà essere chiaro il filo logico dello studente che ha portato allo **scopo dello studio**, nel quale dovrà essere chiaramente identificato il motivo/i motivi che hanno spinto il gruppo di ricerca ad occuparsi dell'argomento specifico oggetto della ricerca proposta.

## **Materiali e metodi**

Rappresenta un capitolo chiave di qualsiasi lavoro di ricerca. Deve illustrare i materiali (umani, animali, o altro) sui quali è stata condotta la ricerca. Deve essere esposto il processo che ha permesso di selezionare la popolazione oggetto della tesi (e il metodo di arruolamento nel caso di pazienti), elencando dettagliatamente i criteri di inclusione e di esclusione. Attenta cura deve essere anche dedicata alla descrizione del protocollo della procedura di raccolta dei dati e le apparecchiature utilizzate.

Particolare cura dovrà essere prestata agli aspetti etici dello studio quando l'oggetto della ricerca è composto da uomini o animali da esperimento. Il paziente deve fornire il suo consenso a partecipare allo studio dopo essere stato adeguatamente informato e, comunque, il protocollo dello studio deve essere approvato da parte del Comitato Etico Unico Regionale (CEUR) o del Comitato Etico di Ateneo (ricerche osservazionali retrospettive). In questo caso la tesi dovrà contenere indicazioni specifiche sugli aspetti etici, mettendo in evidenza che gli studi su umani sono effettuati secondo i principi della "good clinical practice", in linea con la Dichiarazione di Helsinki relativa agli studi clinici. Inoltre, andrà specificato se il trattamento è normalmente utilizzato, eventuali complicanze ed effetti collaterali legati alla terapia. La



**Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute  
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia**

somministrazione dei farmaci dovrà essere in linea con le indicazioni dell'AIFA (l'agenzia deputata, in Italia, a stilare le indicazioni per l'appunto all'uso dei farmaci), ed il carico radiologico che il paziente eventualmente assume dovrà essere assolutamente specificato in questa sezione.

Gli studi su animali di esperimento devono essere gestiti secondo le linee guida delle società scientifiche di settore. In generale, devono essere rispettate le seguenti regole: la cura degli animali deve essere effettuata da personale competente e dedicato, sotto la supervisione di un esperto in sperimentazioni scientifiche. Inoltre, l'uso degli animali nelle sperimentazioni dovrebbe essere limitato esclusivamente a quei casi in cui, con altri metodi, non si riesce a giungere alle informazioni necessarie. Ovviamente tutte le procedure devono essere eseguite con l'ausilio dei migliori presidi antidolorifici e anestesiológicos per cercare di infliggere all'animale da esperimento la minor sofferenza possibile. La sezione dei metodi deve inoltre contenere sempre la descrizione dei test statistici utilizzati per l'analisi dei risultati. La maggior parte delle informazioni infatti sono tratte da campioni, ed ambiscono a portare informazioni su tutta la popolazione. Le tappe dell'analisi statistica dovrebbero essere: illustrazione dei metodi per raccogliere i dati, metodi per testare le ipotesi dello studio, livello di significatività utilizzato per respingere l'ipotesi nulla.

## **Risultati**

È la sezione dove devono essere illustrati i risultati della ricerca. Oltre ai dati, devono essere riportate anche figure e tabelle descrittive. Si consiglia sempre una iconografia ricca, anche se non ridondante, che aiuti il lettore a comprendere in maniera immediata i risultati ottenuti. I dati non devono essere mai ripetuti, nel senso che troveranno posto o nel testo oppure nelle tabelle o nelle figure. Ha lo scopo di rendere i dati più facilmente comprensibili. Ogni figura e tabella dovrebbe avere un titolo esplicativo, che permette di comprendere ciò che è illustrato anche senza leggere il testo. Inoltre, le abbreviazioni



**Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute  
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia**

dovrebbero essere espletate nella legenda, così come le unità di misura con le quali si esprimono le variabili oggetto del lavoro. Nel caso di iconografie estratte da libri di testo o articoli scientifici, deve essere citata la fonte e riportata in bibliografia.

### **Discussione e conclusioni**

In questo capitolo il laureando discuterà i suoi risultati, mettendo in risalto i risultati più importanti. Si consiglia una certa “criticità” nel commento dei risultati raggiunti. Questi andranno confrontati con quelli ottenuti da gruppi di ricerca che hanno già pubblicato sull’argomento oggetto della ricerca. Devono essere sottolineati sia i risultati concordanti sia quelli discordanti. In particolare, dovrebbe essere fornita una possibile spiegazione sui motivi per i quali la concordanza dei dati non si è verificata. La discussione si conclude con uno o due messaggi, in analogia con il “take home message” degli autori anglosassoni, che descrivano gli eventuali avanzamenti apportati dalla tesi nel settore oggetto della ricerca. È inoltre importante indicare quali possano essere possibili sviluppi del lavoro di ricerca.

### **Bibliografia**

La bibliografia illustra le fonti che sono servite da ispirazione per il lavoro svolto e per confrontare i dati. Vengono riportati in modo completo e in ordine alfabetico tutti gli articoli, le review, i capitoli di libri, i libri, gli atti di congressi, convegni o workshop, i brevetti, i riferimenti normativi che lo studente ha consultato e studiato per redigere la sua opera. Tutti i riferimenti bibliografici devono essere pertinenti e la fonte deve sempre essere verificata; devono perciò essere stati effettivamente consultati e ben appresi dallo studente. Citare i riferimenti bibliografici di altri autori, senza averne verificato il contenuto, può essere estremamente critico. Nel caso vi fossero autori omonimi, si considera il nome proprio dell’autore. Di seguito vengono riportati alcuni esempi su come riportare le fonti bibliografiche.

**Tutte le voci bibliografiche devono essere riportate con lo stesso stile.**



**Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute  
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia**

Per facilitare il lavoro è possibile inserire automaticamente le voci bibliografiche tramite il software Mendeley (o simili), scaricabile gratuitamente al link <https://www.mendeley.com/download-desktopnew/>. Sono disponibili diversi tutorial online che descrivono come utilizzare Mendeley. È preferibile utilizzare lo stile NLM (National Library of Medicine) da Pubmed. Su Mendeley si può settare in automatico lo stile della rivista (es. The Journal of Neuroscience).

Le referenze devono essere citate nel testo indicando il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione. Se sono presenti più lavori da citare, si inseriscono in ordine cronologico/alfabetico.

## **FORMATTAZIONE**

### **1. Impostazione Pagina**

- Superiore: 2,5 cm
- Inferiore: 2 cm
- Destro 2 cm
- Sinistro 2 cm
- Rilegatura: 2 cm

### **2. Numerazione pagine**

In basso a destra

### **3. Font e paragrafo corpo del testo**

Tipo carattere: arial, calibri, cambria, times new roman, tahoma

Dimensione 12



**Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute  
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia**

Interlinea: 1,5 o doppia

Formato paragrafo:

- rientri dx e sx: 0

- spaziatura dx e sx: 0

#### **4. Come impostare la suddivisione automatica in capitoli, paragrafi e sottoparagrafi**

Imposta gli stili (Headings o Titoli) come di seguito suggerito:

TITOLO CAPITOLI (carattere 18, grassetto, maiuscolo) Heading o Titolo 1

TITOLO PARAGRAFI (carattere 16, grassetto, minuscolo) Heading o Titolo 2

TITOLO SOTTOPARAGRAFI (carattere 14, grassetto corsivo, minuscolo) Heading o

Titolo 3

BIBLIOGRAFIA (carattere 18, grassetto, maiuscolo) Heading o Titolo 1

#### **5. Abbreviazioni**

La prima volta che si utilizzano abbreviazioni o acronimi è necessario esplicitare sia la versione integrale che quella abbreviata tra parentesi.

#### **6. Figure**

Le figure vanno preparate in formato .png o .jpg. Devono essere di buona risoluzione ma ognuna non deve superare i 500 Kb. Se sono presenti più pannelli, indicali con le lettere maiuscole e in grassetto (es. A, B, C...). Le Figure vanno citate nel testo e numerate in ordine progressivo in relazione al capitolo.



## **7. Tabelle**

Le tabelle vanno citate nel testo, numerate in ordine progressivo in relazione al capitolo.

N.B. La numerazione delle tabelle è indipendente da quella delle figure!

La formattazione della tabella è libera, ma è consigliabile usare carattere 12 e interlinea 1.5 o singola.



## **IL REATO DI PLAGIO**

Il plagio si definisce come “appropriazione, totale o parziale, di lavoro altrui, letterario, artistico e simile, che si voglia spacciare per proprio” (Dizionario *lo Zingarelli*, Zanichelli 1999). Si tratta di una pratica disonesta che viola le norme etiche fondamentali della vita universitaria. In caso di scoperta di plagio da parte di uno studente, la Facoltà autorizza i docenti ad applicare delle sanzioni.

Il plagio può avvenire in diverse forme:

- copiare direttamente, parola per parola, il lavoro di un'altra persona, senza l'uso di virgolette e senza un riferimento alla fonte (la fonte può essere pubblicata in un libro o una rivista, o non pubblicata; può essere un documento in rete copiato con la funzione “copia e incolla”; può essere la relazione di un altro studente, copiata con o senza il suo permesso);
- parafrasare il lavoro di un'altra persona senza alcuna indicazione della fonte;
- presentare una idea innovativa di un'altra persona senza indicare la fonte.

Il test più importante per evitare ogni sospetto di plagio consiste nel chiedersi: “sarà completamente chiaro per il lettore, e in particolare per il docente che valuterà questo lavoro, quali parti sono le mie e quali sono attribuibili a un'altra persona?” Per evitare ogni dubbio da parte del docente, si consiglia agli studenti di osservare la seguente regola: quando si presentano le idee altrui, includere sempre dei riferimenti alle opere consultate, o direttamente nel testo della relazione o in nota, adoperando un sistema adeguato per le citazioni e includendo alla fine della relazione una bibliografia;

I docenti sono degli studiosi che si sono specializzati per anni nei campi in cui insegnano e fanno ricerca. È molto difficile, quindi, che il docente non riconosca un testo da cui uno studente ha plagiato. Inoltre, i docenti fanno uso dei motori di ricerca e di programmi costruiti appositamente per la scoperta di casi di plagio.

Il plagio effettuato da studenti nel comporre la propria tesi di laurea implica che la tesi (o la



**Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute  
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia**

parte di essa coinvolta) dovrà essere riscritta. Ciò implica che se il plagio è scoperto nell'imminenza della seduta di laurea, lo studente non potrà essere ammesso all'esame finale.

Si ricorda che il plagio può avere altre conseguenze, sulla base delle norme esistenti, dicui riportiamo qualche elemento.

- a) L'art. 1 della legge 19 aprile 1925, n. 475 sanziona penalmente la condotta di chiunque «in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolasticoo accademico, per l'abilitazione all'insegnamento ed all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri». Per questo reato è prevista la pena della reclusione da tre mesi ad un anno.
- b) Secondo la Cassazione penale, sez. III, 13 aprile 2011, n. 18826, in «Cassazione penale», 2012, f. 7-8, 2680, «integra il reato punito dall'art. 1 l. n. 475/25 la condotta di chi presenta una tesi di laurea, asseritamente di natura compilativa ma, in realtà, contenente la mera trasposizione grafica di altro elaborato di diverso autore con alcune correzioni e l'aggiunta di minimi elementi di novità, senza alcun contenuto frutto di personale elaborazione o, comunque, di valutazione critica della fonte utilizzata».